

«Balle: nessuno si amava come noi». Una frase secca che mi fa tremare come lo schianto di un vaso prezioso scagliato al suolo. Si alza, paga, usciamo. Attraversiamo i giardini freschi e ventilati, il sole che cala ci bacia. Poi d'un tratto le nostre braccia s'intrecciano e lo sento sospirare. Rilassato, finalmente, ma anche fremente.

Ma la lotta non è che all'inizio. Lo picchio, all'improvviso, gli dico che è un bastardo, lo schiaffeggio. Lui è una roccia, mi faccio male. Mi blocca. Mi dice che lo eccito.

Rido: «Ti piaccio così, eh? Da sempre. Ma no, non lo sono, non ho mai avuto nessuno che te, mentre stavo con te».

Lui annuisce, «Ti accompagno a casa?» mi chiede esitante. Scuoto la testa, incapace di dare una forma concreta a ciò che sto pensando. Poi gli dico che io l'accompagno.

Soddisfatta, noto che freme dalla fretta, mentre infila la chiave nella serratura. Gli faccio sentire quanto lo voglio e bacia le dita della mia mano.

In un attimo siamo nudi sul letto, ma lui frena: «Questo non rimetterà a posto le cose. Le peggiorerò solo, perché poi ci recheremo».

Accidenti, com'è difficile riannodare i fili spezzati. Sarebbe più semplice rimandare l'affannosa ricerca delle parole, dei chiarimenti, dei timori svelati. Che bello sarebbe viverla e basta, nella naturale corrente della passione.

Lo voglio, ma lui non mi prende: mi guarda mentre il mio corpo lo chiede e aspetta che gli dica che sì, ho capito, che sì, ho imparato. Che sì, stavolta sono una donna più matura. Lui non ha fretta: la sua pazienza, la sua infinita pazienza. La quieta tranquillità con cui ha atteso un anno e mezzo che io fossi pronta a rivederlo, senza mai chiederlo. La sua pace serena nel sapermi dominata dalla sua mancanza, ma non vinta. Una sicurezza che non ho mai avuto e che non ho mai smesso di invidiare e ammirare. So che da quando ci siamo visti gli saranno arrivati 20 messaggi di almeno cinque o sei corteggiatrici, sul cellulare. Può avere chi vuole, ma vuole me, perché sa che non mi può avere in tutto e per tutto. Faccio la furba, ma tutto ciò che voglio è che lui me lo chieda: «Diamoci un'altra chance».

«Prendimi» gli dico invece. «Prendi la tua donna, se sei capace».

Lui comincia come se temesse di rompermi e poi finisce come se volesse smembrarmi. Poi mi accarezza i capelli, un gesto che io non ho mai permesso a nessuno, prima di lui. È caldo, sudiamo. Ansimo, sconvolta dal piacere. Mi tiene stretta, sarei capace di rimanere in quell'abbraccio per giorni, per mesi. Lui lo sa. «Sei mia, da sempre. Mia».

«NESSUNO SI AMAVA COME NOI. INSIEME
ERAVAMO LA BELLEZZA» DICE.
«ABBIAMO LASCIATO QUALCOSA A METÀ»

«Cazzate» dico. «Due ragazzini immaturi, questo siamo. L'amore è altro». Ride. La parte matura di me prende il sopravvento: la mia ramanzina è lunga: oggi abbiamo giocato, facendo sul serio. Da domani dovremo ricominciare da capo, tutto. Un altro appuntamento, tanti altri. Abbiamo scontato una sentenza di 18 mesi. Il reato? Devastazione dei sentimenti. Abuso di gelosia.

«Non sei mio» gli dico, e penso che invece sì. «Non sono tua» e invece sì. Annuisce. «Dobbiamo ripartire da questo, dobbiamo essere migliori di noi due ieri». Annuisce.

«Se non cancelli quelle smorfiose dal cellulare, ti ammazzo» aggiungo. L'amore non è questo, mi dico mentre rincaso in taxi. Ma ho in mente solo la sua bocca, le sue mani su di me. L'amore non è questo, ma quello che voglio è andare a vederlo sino in fondo.

E dal taxi gli scrivo: «Quando ci rivediamo?»



© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un viaggio surreale pieno di sorprese, tra sesso, droga e la guerra nei Balcani

L'esordio letterario di Jesse Armstrong, uno dei più apprezzati commediografi inglesi, in un romanzo ambientato nella ex Jugoslavia ai tempi della guerra dei Balcani. Siamo nel 1994 e otto volontari partono con un furgone per portare aiuti umanitari in Bosnia. Tra questi c'è Andrew, un muratore di Manchester, e Penny, la ragazza di cui è innamorato e che vive nel quartiere più snob di Londra. L'idea è mettere in scena uno spettacolo teatrale,



come strategia per fermare il conflitto. Naturalmente Andrew cercherà di sedurre Penny e tra attacchi di artiglieria, sesso e droga, il viaggio sarà ricco di sorprese. Amore, Sesso e altre questioni di politica estera di Jesse Armstrong (Fazi Editore, agosto 2016, 16 euro).

Hai vissuto un'esperienza simile? Riassumila in poche righe e postala sul nostro blog all'indirizzo: <http://www.confidenze.com/uno-spazio-per-te>